

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

COMUNE DI SALASSA

Città Metropolitana di TORINO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUPS

2026-2028

redatto in modalità semplificata
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- a) **INTRODUZIONE AL DUP**
- b) **SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- c) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- d) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- e) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- f) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- g) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- h) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- i) **ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

a) Introduzione al DUP

FINALITÀ E STRUTTURA

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Bilancio di Previsione;

L'articolo 170, comma 6, del D.LGS. n. 267/2000 recita quanto segue:

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011.

È stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.”

Il Comune di Salassa rilevando al 31.12.2023 n. 1839 abitanti procederà per la redazione del DUP semplificato 2025/2027 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili. Questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

In questa sezione si elencano le linee di mandato e si individua la strategia dell'ente.

La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

Valutazione socio-economica del territorio.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.

Obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale - Indirizzi generali di governo 2024/2029.

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 14 del 22.06.2024 all'atto di insediamento della nuova amministrazione comunale – Sindaco Roberta BIANCHETTA – a seguito delle Elezioni Amministrative dell'8 e 9 giugno 2024, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2029 e pertanto **non coincide** con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2024/2027.

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

Le elezioni comunali rappresentano nel nostro sistema istituzionale la massima espressione di democrazia, uno dei momenti più importanti di partecipazione per i cittadini.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Lo spoglio del 10 giugno 2024 ci vede oggi insidiarci con un risultato che ci dà fiducia, confermando l'impegno e la dedizione che sono la forza che ci ha spinti a candidarci. Da una parte vogliamo dare continuità, stabilità e struttura alle iniziative e alle strategie già introdotte nel mandato amministrativo 2019-2024, dall'altra dare nuovi impulsi e nuove idee per affrontare le sfide del futuro, per dare concretezza ad una visione di paese innovativo, inclusivo e con lo sguardo rivolto al futuro.

Le linee programmatiche per il mandato 2024-2029 rispecchiano una Salassa poliedrica, capace di costruire occasioni e prospettive di crescita, capace di creare le condizioni per uno sviluppo sempre più sostenibile e sempre più al servizio di tutti, con l'obiettivo principale di non lasciare indietro nessuno. La nostra proposta diventa così un mix di continuità, lavoro e prospettiva, un insieme di idee, progetti e iter da sviluppare, una visione che, però, per ogni ambito si sviluppa sempre su più direttrici e mira a raggiungere risultati anche trasversali.

Con questi presupposti tracciamo:

LE 5 LINEE D'AZIONI PER UNA SALASSA

1 DA ABITARE

Prendersi cura del paese vuol dire avere a cuore l'intero territorio, mettendolo al centro della politica cittadina

1.1 Paese accogliente

Promuovere il riuso, il recupero e la riqualificazione degli edifici e degli spazi pubblici e privati, implementando la quantità e la qualità dei servizi rivolti ai cittadini.

✓ DECORO

Pulizia del paese e cura delle aree verdi esistenti e di nuova formazione. Creazione di aree destinate ad attrezzature sportive, ludiche e pic nic nella zona antistante il laghetto.

✓ ARREDO URBANO

Completamento e coordinamento dell'arredo urbano con risistemazione, manutenzione ed eventuale sostituzione degli elementi esistenti e installazione di nuovi arredi, preferendo materiale ecologico e riciclato.

Continuità negli interventi di manutenzione programmata e sistematica del verde pubblico, delle strade urbane, extraurbane e rurali, a seguito del censimento delle aree verdi già effettuato. Sistemazione, bitumazione e manutenzione programmata delle strade urbane ed extraurbane.

✓ CENTRO STORICO

Riqualificare Via Borrone, dando connotati ben precisi al senso unico, incentivare per mezzo di contributi a fondo perduto gli interventi sulle facciate di proprietà private e promuovere per le case abbandonate e le aree industriali dismesse di proprietà privata presenti sul nostro territorio iniziative, accordi e forme di concertazione pubblico e privato.

1.2 Sicura

Vivere in un ambiente sicuro è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità.

✓ VIDEOSORVEGLIANZA

Proseguire nel potenziamento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza interessando le aree maggiormente critiche e punti strategici.

✓ VIGILI

Ampliare l'organico della Polizia Locale per mezzo di convenzioni tra comuni e mantenere sempre aggiornato il regolamento di Polizia Locale, per consentire l'applicazione delle novità legislative

✓ PROTEZIONE CIVILE

Per garantire la sicurezza sul territorio un ruolo fondamentale è riconosciuto alla Protezione civile chiamata ad operare sia in fase di prevenzione attraverso la predisposizione di specifici piani operativi che nella fase di gestione delle situazioni di emergenza oltre al supporto durante le manifestazioni. Nell'ottica della piena collaborazione sarà supportata per bandi ed iniziative di carattere regionale e nazionale.

✓ ABBANDONO RIFIUTI

Sviluppare una maggiore azione di controllo relativamente alle isole ecologiche e ai cassonetti distribuiti sul territorio oltre che all'abbandono dei rifiuti nelle campagne, con le relative sanzioni.

2 DA PROMUOVERE

Salassa è dotata di un patrimonio storico-culturale di cui si intende garantire il recupero e la valorizzazione, in un'ottica di rifunzionalizzazione turistico – culturale.

Si vuole altresì porre l'attenzione ad attivare gli strumenti necessari per promuovere politiche attive del lavoro e favorire percorsi di reinserimento e di riqualificazione, sostenendo la nascita e la crescita di imprese industriali e commerciali.

2.1 Cultura e turismo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Favorire lo sviluppo di un paese aperto e vivace con tanti eventi culturali e aggregativi rendendo i beni architettonici e storici attrattori di importanti rassegne culturali

✓ VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Garantire il recupero della chiesa dei Disciplinanti, sito nel centro storico, quale luogo multifunzionale, rappresenterà per la collettività un importante luogo di sviluppo di attività culturali e sociali.

Si sono conclusi da poco i lavori di ristrutturazione dei locali dell'ex banca, un luogo che per la sua conformazione e il cortile sotto la torre si presta ad accogliere la comunità in molteplici iniziative di carattere ludico ricreativo e culturale, con grandi potenzialità per progetti futuri anche più strutturati, in sinergia con associazioni.

✓ BIBLIOTECA

L'impegno profuso negli ultimi anni, grazie all'aiuto di volontari per ricostituire una biblioteca vetusta e trascurata l'ha portata oggi a diventare in ambito culturale, un centro promotore di eventi rilevanti, finalizzati ad un'offerta culturale di qualità varia per genere, tematiche trattate e adatta a tutte le fasce d'età. Quello che proponiamo nel prossimo quinquennio è un passo successivo ovvero trasformare la biblioteca civica in uno strumento di crescita della qualità della vita cittadina, mediante un efficiente servizio di informazione a tutto campo (in ambito culturale, turistico, storico, divulgativo e assistenziale), l'attività di promozione della lettura, con particolare riguardo ai più piccoli, l'attenzione nei confronti delle tematiche attuali, offrendo corsi per l'alfabetizzazione digitale, l'aiuto nell'attivazione di servizi online della pubblica amministrazione e sportelli che consentano agli utenti di essere supportati nelle faccende quotidiane come le prenotazioni mediche e quanto altro, creando una vera e propria portineria di comunità. Sarà inoltre uno spazio aperto e disponibile per lo studio grazie alla sala lettura arredata e fornita di pc e connessione internet, ideale anche per chi volesse svolgere lavoro agile.

2.2 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive

Si intende supportare lo sviluppo di tutti i comparti produttivi assecondando le loro necessità per incentivare gli investimenti, credendo fermamente nelle potenzialità del territorio data la posizione baricentrica in canavese, nonostante l'attuale crisi economica.

✓ PIANO DEL COMMERCIO

Creazione di un piano del commercio e di una associazione commercianti per un confronto continuo con gli operatori e le associazioni di categoria per perseguire la strada della stretta cooperazione e sinergia anche attraverso organismi ad hoc.

Promuovere le politiche a favore della crescita economica e produttiva a sostegno delle imprese, favorendo nuovi insediamenti compatibili con il nostro territorio, dando vita ad una serie di azioni volte alla riqualificazione e rigenerazione del tessuto urbano, ad esempio creare i presupposti per un incontro tra domanda e offerta, promuovere l'attività di confronto tra i proprietari di locali commerciali sfitti e i potenziali locatari, fino a progettare investimenti diretti da parte del comune, come per i locali di Borgo San Giuseppe e alcuni immobili del centro.

✓ MERCATO

Ripristinare e rilanciare il mercato settimanale in Piazza Tamietti andando così a creare un nuovo punto d'incontro per la nostra comunità. Promuovere durante l'anno mercati di prodotti tipici e manifatturieri favorendo le attività a km0.

✓ IMPRESE AGRICOLE

Promuovere azioni a sostegno delle attività agricole del nostro territorio e dei loro prodotti, valorizzando in particolar modo le iniziative portate avanti anche da giovani che, negli ultimi anni, stanno tornando a operare in questo settore con progetti innovativi e di qualità. Valorizzazione delle imprese agricole con l'applicazione di modelli di sviluppo legati ai temi turistici. Rafforzamento delle attività di filiera corta.

3 PER TUTTI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini, sostenuta dalla presenza costante del sindaco. Comunicare inoltre significa essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on line, anche al di fuori dei canali istituzionali, anche attraverso una Rubrica dedicata che riassume le attività discusse e svolte dal consiglio comunale e dalla Giunta.

3.1 Associazioni

Coinvolgere nell'azione amministrativa e valorizzare le tante associazioni locali che sono il motore sociale di uno sviluppo che ha sempre caratterizzato la nostra comunità. Favorire le richieste che ci perverranno per tutelare e promuovere le tradizioni locali ma anche per abbracciare nuove idee che portino allo sbocciare di attività collettive che rispondono alle nascenti esigenze di una comunità dinamica. Consolidare la collaborazione con il Terzo Settore per sviluppare insieme azioni comuni che permettano di rendere sempre più accogliente ed inclusiva la nostra città. Tutte le associazioni sono una risorsa preziosissima con la quali si vuole imbastire iniziative condivise, collaborazione e partecipazione sia con l'amministrazione che vicendevolmente le une con le altre, cercando di creare un calendario unico degli eventi e un tavolo di incontro con tutti i rappresentanti delle associazioni e gruppi.

3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero quali luoghi di crescita e sviluppo del futuro cittadino, anche nell'ambito ecclesiastico con una stretta collaborazione con la parrocchia e l'oratorio.

✓ SCUOLA

Si intende continuare a rendere sicure le strutture scolastiche, adeguarne gli spazi alle esigenze che mutano. La scelta educativa delle famiglie nelle scuola elementare sarà coadiuvata da una costante sorveglianza della qualità dei servizi parascolastici erogati, nonché da iniziative di interscambio con la dirigenza scolastica per il miglioramento delle proposte formative e gestionali.

✓ CCRR

Pieno funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze come forma di educazione civica per i bambini della scuola elementare, attraverso iniziative e progetti condivisi direttamente con loro.

✓ CONSULTA DEI GIOVANI

Capire se può essere utile e fattibile costituire un gruppo di giovani che metta in atto azioni pensate per la popolazione più giovane, ascoltando le loro esigenze e richieste, oltre che sensibilizzandoli all'impegno amministrativo.

✓ SPORT

Promuovere lo sport nella sua accezione più estesa ed inclusiva. Lo sport ha un'importante funzione educativa per la promozione non solo del benessere di tutti, ma anche per il ruolo che svolge nella crescita dei ragazzi, stimolando il rispetto dell'altro, il rispetto delle regole, l'impegno costante e il sacrificio per raggiungere i risultati.

Lo sport, inoltre, potrà essere un utile volano per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già noti e la realizzazione di nuove iniziative.

✓ IMPIANTI SPORTIVI

Mantenere e migliorare l'importante ed estesa aree dedicata allo sport, incentivando l'uso di ogni singolo campo e struttura, mantenendo per molti di essi l'apertura senza limiti di orario e libera a tutti, investendo risorse sul parco giochi sempre molto frequentato dalle famiglie. Agevolare la diffusione della pratica sportiva anche per mezzo di conferenze, invitando professionisti dei vari sport.

✓ COMUNITA' EUROPA DELLO SPORT (ACES EUROPE)

Candidatura del comune di Salassa come capofila, in cordata con altri 4 comuni, al

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

riconoscimento europeo di Comunità Europea dello Sport “Terre Canavesane” anno 2026 per la promozione e lo sviluppo dello sport secondo i principi di responsabilità e di etica, nella consapevolezza che lo sport è un fattore di integrazione nella società, per il miglioramento della qualità della vita e la salute di chi lo pratica.

3.3 Partecipazione attiva del cittadino

Impegno prioritario dell'amministrazione è verso lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini alla gestione del bene pubblico sia attraverso l'organizzazione di percorsi partecipativi sia attraverso la diffusione di strumenti regolamentari che consentano l'attivazione di patti di collaborazione fra cittadini e comune per costruire il paese di tutti.

3.4 Promuovere servizi per gli anziani

Realizzare percorsi di coprogettazione con il terzo settore e il consorzio socio-sanitario per favorire servizi convenzionati per il trasporto dei famigliari disabili o anziani verso le strutture sanitarie o socio-riabilitative quando vi sia l'impossibilità di conciliare i tempi di cura famigliari con quelli del lavoro. Creare momenti di convivialità e reciproco coinvolgimento tra bambini e anziani.Cogliere tutte le occasioni che verranno offerte o richieste al fine di poter supportare necessità e svaghi.

3.5 Politiche sociali e fragilità

Fare fronte all'aumento del fabbisogno alimentare per molte famiglie in difficoltà, sostenendole attraverso i percorsi già attivati e attivandone di nuovi.
Nell'ambito delle politiche sociali a sostegno dei nuclei familiari, consolidare la rete con il consorzio socio-sanitario che prenda in carico e accompagni le persone nel momento del bisogno, in un'ottica non assistenzialistica, ma favorendo la fuoriuscita dalla situazione di bisogno e il recupero della piena dignità umana.

3.6 Animal friendly

Paese animal friendly attraverso la realizzazione di spazi che aiutino gli animali d'affezione a vivere meglio, regolamentando il rispetto della convivenza con l'uomo e nel paese.

4 SMART E SOSTENIBILE

mettere al centro dell'azione amministrativa la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica.

4.1 Digitalizzazione

L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi.
L'obiettivo coinvolge ambiti di intervento molto diversi: dalla razionalizzazione delle spese, alla ottimizzazione delle entrate, dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna alla valorizzazione del personale, dalla semplificazione amministrativa alla riduzione dei tempi di lavorazione.

Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà l'oculatazza che da sempre ci contraddistingue sulle spese ed opere, si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze.

✓ PNRR

Realizzare i progetti già ammessi a finanziamento PNRR sui servizi digitali, nell'ottica di ottimizzare e razionalizzare la gestione delle risorse.

✓ TRASPARENZA

Mantenere sempre alti gli standard sulla trasparenza, come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Implementare la digitalizzazione degli uffici comunali, per introdurre una modalità più agile per la richiesta di certificati e di servizi da parte dei cittadini e fornire.

4.2 Efficientamento energetico

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

In questi anni sono state investite molte risorse sia nell'efficientamento dell'illuminazione pubblica che nell'isolamento termico degli immobili comunali e pertanto ad oggi il comune di Salassa può vantare un cospicuo risparmio in termini energetici ed economici rispetto al passato, in linea con le normative green e della sostenibilità. Si pone l'obiettivo di completare la conversione energetica e funzionale.

4.3 Ciclo rifiuti

Miglioramento costante della raccolta differenziata porta a porta, lotta al conferimento illecito, l'installazione (ove possibile) di sistemi di videosorveglianza nelle aree maggiormente a rischio

✓ PLASTIC FREE

Piena attuazione del protocollo Plastic Free: realizzazione di una serie di attività di sensibilizzazione, con iniziative mirate, come appuntamenti di raccolta plastica e rifiuti, lezioni di educazione ambientale nei plessi scolastici, informazione e sensibilizzazione sui social, sensibilizzazione ambientale attraverso passeggiate ecologiche nel territorio e segnalazione di abbandono abusivo di rifiuti.

✓ BIODIVERSITÀ

I progetti di biodiversità urbana stanno diventando sempre più un aspetto importante della pianificazione urbana è essenziale incorporare soluzioni basate sulla natura per ridurre l'impatto dell'attività umana sull'ambiente. I progetti di biodiversità mirano a creare spazi verdi, proteggere gli habitat esistenti e aumentare la diversità biologica

4.4 CER – Comunità energetiche rinnovabili

Valutazione dell'opportunità di costituire una CER interagendo con i cittadini e le aziende locali.

4.5 Mobilità green

Favorire iniziative extra-comunali che favoriscano il transito di piani di sviluppo ciclabile quali il Biciplan di Città Metropolitana nel nostro territorio coordinandoci con i comuni limitrofi. Realizzare itinerari ciclabili lungo le strade bianche. Implementare ove necessario l'installazione di colonnine elettriche sul territorio.

4.6 Recupero area ex deposito carburante

Prosecuzione dell'iter di dismissione dell'impianto e bonifica del terreno con durata stimata dal cronoprogramma sottoposto dai tecnici di Eni Retail pari ad un paio di anni. Al termine sarà affidato un incarico di progettazione per la rigenerazione urbana di Piazza Tamietti e conseguente realizzazione con messa a dimora di alberi riproponendo l'antico ingresso del paese.

5 DA POTENZIARE E VALORIZZARE

Ci impegneremo a portare avanti interventi di primaria importanza e che meritano di riacquistare il valore nel loro contesto e possano contribuire a vivere bene il paese.

5.1 Opere pubbliche e infrastrutture

✓ BOCCIODROMO

Data la rilevanza dell'utilizzo della struttura per competizioni a livello nazionale e internazionale la nostra amministrazione si è impegnata predisponendo un progetto di ristrutturazione massiccia al fine di migliorarne l'efficienza energetica, l'estetica e la fruibilità sia da parte dei giocatori che del pubblico.

✓ MUNICIPIO

A seguito dell'intervento di messa in sicurezza dello stabile comunale attraverso opere di consolidamento strutturale tramite palificate e tiranti, il municipio sarà sottoposto ad ulteriori interventi di riqualificazione e miglioramenti degli interni ed esterni.

✓ EX CAMPO DA BOCCE

Riqualificare l'area denominata ex campo da bocce sita in via Rivarotta, valutando nuovi possibili utilizzi a seconda delle necessità di cittadini e associazione. L'idea è quella di dare vita a quello spazio abbandonato da anni edificando una tensostruttura permanente che permetta l'utilizzo anche ai giovani, potendosi ritrovare in uno spazio coperto e protetto.

✓ CIMITERO

Edificazione di nuova campata dei loculi presso il cimitero comunale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

✓ ACQUEDOTTO VIA STAZIONE E VARIANTE SP 460

Mettere in campo tutte le azioni possibili per ottenere la realizzazione, attesa da anni del rifacimento dell'acquedotto da parte della società Smat e successivo rifacimento del manto stradale da parte di Città Metropolitana di Torino, nel tratto di Via Stazione. Portare avanti la progettazione e successiva realizzazione della variante della SP 460, secondo lotto, tratto Busano - Salassa.

✓ RETE IDRICA E FOGNARIA

Interlocuzione con gli enti preposti e attività di segnalazione e controllo per l'implementazione, il miglioramento e l'ampliamento della rete di fogna bianca e della rete idrica.

✓ RETE VIARIA

Costante messa in sicurezza e manutenzione sulla rete viaria comunale con miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale.

✓ MARCIAPIEDI VIA NIGRA

Stato di avanzamento lavori in fase di procedura di gara d'appalto per la realizzazione della messa in sicurezza per i pedoni dal traffico pesante, del tratto stradale di Via Nigra e rifacimento di nuova segnaletica orizzontale.

5.2 Piano regolatore e consumo del suolo

E' necessario aggiornare le norme di attuazione, di concerto con gli operatori del settore e i cittadini per una redazione del Piano Urbanistico Comunale, in coerenza con le linee indicate da Regione Piemonte, dando applicazione al principio della rigenerazione, riqualificazione urbana, e del consumo zero di suolo,

✓ CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Realizzazione del progetto già approvato e cofinanziato da fondazione CRT per la sistemazione idraulica della scogliera del rio Levesa, zona Cascina Pianter.

Controllo ed eventuale risistemazione aree soggette ad eccessivo deflusso delle acque piovane con appositi sistemi di drenaggio.

✓ MURO DI CONTENIMENTO

Esecuzione di una scogliera di contenimento della riva adiacente l'ex mulino sul lato di Via Don Porporato, opera in fase di realizzazione, già appaltata e successiva asfaltatura con creazione di posteggi auto.

✓ STRADE RURALI

Sarà compito di questa Amministrazione mettere a sistema la periodica pulizia dei rii e dei fossi irrigui incidenti sul territorio e la progettazione della messa in sicurezza degli alvei e delle sponde, per poi richiedere finanziamenti regionali per l'attuazione delle stesse.

Progettazione e creazione di una rete di percorsi naturalistici opportunamente segnalati da cartellonistica specifica e differenziata in funzione delle proprie esigenze personali e/o energie, riportando i servizi lungo il tragitto e i luoghi di particolare interesse.

5.3 Rapporti con enti superiori e collaborazione con i privati

Mantenere e ove possibile implementare rapporti con tutti gli enti superiori e i suoi rappresentanti nell'ottica di collaborazioni e sinergie, allo stesso modo con i privati.

Proseguire l'attività di ricerca finanziamenti tramite bandi per reperire le economie necessarie al comune per compiere la sua azione sul territorio.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

- Popolazione dell'Ente -

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1795
1.1.2 – Popolazione residente a fine 2024 (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 1856
Di cui :	maschi	n. 916
	Femmine	n. 940
nuclei familiari		n. 587
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2024		n. 1839
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 16	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 20	
saldo naturale		n. -4
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 90	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 75	
saldo migratorio		n. +21
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2024 di cui		n. 1856
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 94
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 103
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 305
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 946
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 408
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	4,92%
	2021	6,63%
	2022	10,49%
	2023	4,92%
	2024	8,66%
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	11,47%
	2021	15,46%
	2022	13,25%
	2023	7,65%
	2024	10,83%

Dopo aver registrato un incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

- Territorio –

Localizzazione

Regione Piemonte

Città Metropolitana di TORINO

Popolazione 1856 abitanti al
31.12.2024

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Superficie	4,95 km ²
Densità	378,18 abitanti/km ²

Frazioni

Borgata Valleri, Cascina Fenale, Cascina Pianter, Regione Burone

Comuni Limitrofi

Castellamonte, Oglianico, Rivarolo Canavese, San Ponso, Valperga.

Dati Geografici

Altitudine 361 m s.l.m. (Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale)

Classificazione Sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Il territorio del Comune di SALASSA, come indicato nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010, entrata in vigore con la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, si trova in **zona sismica 4.** (Zona con pericolosità sismica molto bassa. È la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse).

Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Salassa, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.668	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Risorse Idriche

Torrente Orco e torrente Gallenca

Strade

Statali	Km.	
Provinciali	Km.	7,20
Comunali	Km.	11,60
Vicinali	Km.	3,5
Autostrade	Km.	

Piani e Strumenti Urbanistici Vigenti

Piano regolatore adottato (Delibera C.C. n. 22/2005)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore approvato (D.G.R. n. 55-3576/2006)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Piano Insediamenti Produttivi

Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>

- Struttura operativa dell'Ente -

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quelle funzioni che forniscono un supporto alla gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
1.3.2.1 - Asili nido n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.2 - Scuole materne n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 75	Posti n. 75	Posti n. 75	Posti n. 75	
1.3.2.4 - Scuole medie n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.5 - Strutture resid. per anziani n.	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	Posti n. ____	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ____	n. ____	n. ____	n. ____	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca					
- nera					
- mista					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	3	3	3	3	
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 mq 21000	n. 3 mq 21000	n. 3 mq 21000	n. 3 mq 21000	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 240	n. 240	n. 240	n. 240	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	5	5	5	5	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:					
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

1.3.2.15 - Esistenza discarica	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>	<i>No</i>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>	<i>Si</i>
1.3.2.19 - Personal computer	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
<p>1.3.2.20 - Altre strutture:</p> <p><u>Stabile multifunzionale denominato "Ex-Mulino" ed adibito a:</u> Biblioteca Comunale Centro Anziani Mensa scolastica Sala prove della Società Filarmonica Salassa Magazzini</p> <p><u>Stabile multifunzionale denominato "Ex-Municipio" ed adibito a:</u> Ambulatorio medico Sala musica Sedi associazioni salassesi</p> <p><u>Stabile comunale adibito a:</u> Sede Protezione Civile Comunale</p> <p><u>Bocciodromo comunale coperto</u></p> <p><u>Impianti sportivi</u> (spogliatoio, campo di calcio, campo di calcetto, campo da tennis, campo da Basket e laghetto)</p> <p><u>Stabile comunale denominato "Ex-Asilo":</u> Dal 01.11.2018 locazione di porzione di fabbricato all'Istituto Intesa San Paolo adibita a Bancomat</p>				

b) Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tale fabbisogno è definito "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Relativamente alla gestione corrente, il Comune di Salassa dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dalla normativa vigente, garantendo come obiettivo primario il mantenimento del livello di servizi esistente.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, saranno effettuate tenendo conto dell'incremento dei prezzi sia dei servizi che degli acquisti di beni, delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Di seguito si rappresenta il livello di indebitamento dell'Ente dell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Interessi passivi	10.026,00	9.117,72	8.180,00
entrate correnti	1.295.298,04	1.349.508,31	1.243.046,76
% su entrate correnti	0,77%	0,68%	0,66%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Alla data odierna non sono previsti mutui per il triennio 2025/2027, l'Ente si riserva la facoltà di accensione di nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti specificati nell'apposita sezione.

c) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Nel corso del triennio 2026/2028, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione diretta (in economia o in appalto)

- Servizio di mensa scolastica: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
- Servizio trasporto scolastico: servizio gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;
- Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
- Gestione dei servizi cimiteriali: servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne;
- Servizio di accertamento e di riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni affidato alla ditta I.R.T.E.L. srl con sede Via G. Bove n. 127 -15011 Acqui Terme (AL), Partita IVA 00873440051, fino al 31.12.2025. È intenzione dell'Amministrazione internalizzare il servizio entro la fine dell'anno 2027.
- Servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali affidato alla ditta SO.GE.R.T. SpA - Piazza Domenico Cirillo, 5 - Grumo Nevano (NA), C.F. 05491900634 e P. IVA 01430581213.

Gestione associata

- Servizi socio-assistenziali:
Gestione affidata al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S. 38 con sede a Cuornè (TO);
- Servizi scolastici:
 - Convenzione per la gestione in forma associata della scuola secondaria di 1° grado "A. Arnulfi" di Valperga – Scadenza anno scolastico 2025/2026. (C.C. n.23 del 28/07/2021).
 - Convenzione con il Comune di San Ponso per la gestione in forma associata della Scuola Primaria di Salassa – Scadenza anno scolastico 2024/2025.
 - Convenzione tra il Comune di Salassa e l'Associazione Scuola Materna "Maria Ausiliatrice" di Oglianico per la gestione del servizio di scuola materna – Scaduta con l'anno scolastico 2023/2024.
L'amministrazione intende rinnovare le convenzioni sopra elencate.
- Servizi Tecnici:
 - Gestione del servizio SUAP in forma associata periodo 2021/2025 - Comune capo convenzione Rivarolo Canavese – Convenzione approvata con deliberazione del C.C. n.26 del 28.11.2020. L'amministrazione intende rinnovare la convenzione.
 - Convenzione per la gestione associata dell'attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi tra i Comuni di Salassa, San Ponso, Oglianico e Busano-Scadenza 31.12.2029, approvata con deliberazione di C.C. n.2 del 31.12.2029.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- Convenzione tra i Comuni di Rivarolo C.se, Ciconio, Feletto, Lusigliè, Oglianico, Salassa, San Ponso per la gestione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'art. 148 del Codice dei Beni Culturali del Paesaggio e dell'art. 4 della Legge Regionale n. 32/08. Periodo 2020-2030 (Deliberazione C.C. n. 27 del 28/11/2020)

▪ Servizi amministrativi:

- A seguito dello scioglimento in data 31.03.2024 della convenzione per la gestione del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione), Salassa, Ingria e Cintano, l'amministrazione ha intenzione di aderire ad una nuova convenzione per tale servizio. Attualmente il servizio di Segreteria è svolto a scavalco.

Gestione mediate affidamento a organismi partecipati

- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi: il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla Ditta Teknoservice di Piossasco (TO) per il tramite del Consorzio Canavesano Ambiente (CCA);
- Servizio idrico: servizio gestito dalla Società SMAT spa con sede legale in Torino tramite l'ATO 3 Torinese;

Enti ed organismi strumentali

Consorzi

N.	RAGIONE SOCIALE DENOMINAZIONE	Sede legale	Sito internet	CODICE FISCALE	FORMA GIURIDICA DELL'ENTE	Oggetto sociale	Attività prevalente	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
1	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali - C.I.S.S. 38	Via Ivrea 100-10082 Cuornè (TO)	www.ciss38.it	7262240018	Consorzio	Attività organi legislativi ed esecutivi-Amministrazione	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	2,4%
2	Consorzio Canavesano Ambiente	P.zza Vittorio Emanuele n. 1 - 10015 Ivrea (TO)	www.comune.ivrea.to.it	8841520011	Consorzio	Regolamentazione dell'Attività degli Organismi preposti alla gestione di progetti per l'edilizia abitativa e l'assetto del territorio e per la tutela dell'ambiente	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico	0,934%

Partecipazioni possedute

Società partecipate

N	RAGIONE SOCIALE DENOMINAZIONE	Sede legale	Sito internet	CODICE FISCALE SOCIETA' PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA DELL'ENTE	Oggetto sociale	Durata statutaria	Attività prevalente svolta in favore dell'Amministrazione oppure in affidamento di servizio pubblico	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
1	Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.	Corso XI Febbraio 14- Torino	www.smatorino.it	7937540016	Società per azioni	Raccolta, trattamento, fornitura acqua; gestione delle reti fognarie; produzione di energia elettrica; produzione di gas	31/12/2050	Attività svolta in affidamento di servizio pubblico: Gestore del servizio idrico integrato	0,00003%

d) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Piani e Strumenti Urbanistici Vigenti

Piano regolatore adottato (Delibera C.C. n. 22/2005)
 Piano regolatore approvato (D.G.R. n. 55-3576/2006)
 Programma di fabbricazione
 Piano edilizia economica e popolare

Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Piano Insediamenti Produttivi

Industriali
 Artigianali
 Commerciali
 Altri strumenti (specificare)

Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)

Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
----	-------------------------------------	----	--------------------------

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

e) Politica tributaria e tariffaria

Ai sensi del principio contabile 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011, si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione, essendosi svolte le elezioni amministrative nell'annualità 2024.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione della politica tributaria e tariffaria dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

- non si prevede di aumentare la pressione tributaria;
- non si intendono aumentare le tariffe dei servizi pubblici;

Ci potranno essere adeguamenti tariffari solo in conseguenza di significativi e straordinari aumenti dei costi quali, ad esempio: gli aumenti contrattuali degli stipendi del personale dipendente, l'elevato tasso di inflazione che ha incrementato il costo della vita ed il costo degli appalti, la trasformazione della modalità di gestione del servizio e non ultimo il forte incremento delle spese per utenze energia elettrica e gas.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Come necessaria premessa occorre sottolineare che le politiche tributarie e tariffarie di questa Amministrazione dovranno essere improntate al contenimento della pressione fiscale, al mantenimento inalterato della quantità/qualità dei servizi ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Si analizza di seguito la politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione attualmente in vigore, prevedendo di confermarla anche per il triennio 2026/2028.

IMU

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai commi da 739 a 783 della legge 160/2019 l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

A decorrere dall'anno di imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art.1 della Legge n.160/2019.

A decorrere dall'anno 2025 è obbligo per gli enti redigere la delibera di approvazione delle aliquote Imu tramite l'elaborazione del prospetto disponibile tramite l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze; per il triennio 2026/2028 si ritiene di confermare le aliquote in vigore stabilite con delibera di CC n. 30 del 19/12/2024, riassunti come segue:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	0,91%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Le stesse aliquote potranno subire variazioni a seguito di modifiche previste dalla normativa o per situazioni od eventi al momento non prevedibili.

TARI

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « *chi inquina paga* »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 all'art. 1, comma 702, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- con deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF con nuove voci di costo da prevedere nello stesso, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente e dovrà essere validato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette ad ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente Territorialmente Competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Richiamate infine:

- la Deliberazione ARERA n.386/2023/R/RIF del 3/08/2023 mediante la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2024, sono istituite le componenti perequative a copertura dei costi riguardanti i rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti (pari a € 0,10 a utenza) nonché a copertura delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi (pari a € 1,50 a utenza); le componenti perequative di che trattasi non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- la Deliberazione ARERA n.389/2023/RIF del 3/08/2023 recante disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'art.8 della Deliberazione ARERA n.363/2021/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento;
- la Determinazione ARERA n.1/DTAC/2023 del 6/11/2023 di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni n.363/2021/R/RIF e n.389/2023/R/RIF;
- il D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2025, con il quale sono stati individuati i principi e i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni di disagio economico, prevedendo che tali modalità applicative siano stabilite da dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con propri provvedimenti;
- la deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif del 1 aprile 2025 con cui è stato individuato il termine del 31 dicembre 2025 per la conclusione delle attività di attuazione di quanto disposto dal D.P.C.M. n.24/2025;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- la medesima deliberazione ARERA ha istituito, a decorrere dall'1/01/2025, la componente unitaria perequativa UR3 per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del bonus sociale per i rifiuti, quantificandola inizialmente in €.- 6,00 per tutte le utenze.

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Salassa è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Con deliberazione n. 8 del 30/05/2022, il Consiglio comunale ha preso atto dell'approvazione del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per gli anni 2022/2025 da parte del Consorzio Canavesano Ambiente, di cui questo Comune fa parte, e ha approvato le tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023.

Con Deliberazione di C.C. n.7 del 23/04/2024 si è preso atto del Piano Finanziario 2024-2025 e documenti ad esso allegati approvati dall'Autorità di Governo di Bacino – Consorzio Canavesano Ambiente e sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) relative all'anno 2024 e 2025.

A seguito di gara di appalto effettuata dal Consorzio Canavesano Ambiente di cui questo Comune fa parte, il gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2028 è la Società Teknoservice Srl, che dovrà realizzare gli obiettivi previsti nel capitolato d'appalto per l'aumento della percentuale di raccolta differenziata sul territorio.

L'Ente ha proseguito l'aggiornamento della regolamentazione dei tributi comunali: con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 26.06.2021 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), successivamente modificato con atto n. 15 del 26/04/2023, con recepimento delle novità normative apportate dal D.Lgs. 116/2020 e della carta della qualità del servizio adottata ai sensi della deliberazione n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022 dell'autorità di regolazione per energia reti ed ambiente (ARERA) con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 11.07.2023.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 23/04/2025 l'ente ha approvato le tariffe Tari per l'anno 2025.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2026/2028 il tributo TARI come delineato nel sopra citato Regolamento, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente. Il PEF, le tariffe ed il regolamento TARI dovranno essere approvati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento o, in alternativa, nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva, il termine per l'approvazione degli atti relativi alla TARI coincide con quella per la deliberazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art.3, comma 5 quinquies, D.L. 228/2021.

Anche per le annualità 2026/2028 l'Amministrazione continuerà ad inviare al domicilio dei contribuenti i moduli precompilati per il pagamento delle imposte sugli immobili, oltre che per la TARI, al fine di agevolarli nell'assolvimento degli obblighi di versamento dei tributi.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da

- **Addizionale IRPEF:** con deliberazione di C.C. n.7 del 30.05.2022, è stato modificato il Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale comunale all'IRPEF ed è stata rimodulata la tassazione al fine di conformarla alle novità introdotte dalla Legge 30/12/2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), garantendo l'invarianza del gettito al fine di non alterare gli equilibri di bilancio. Con D.Lgs. 216/2023 è stata modificata, a partire dall'anno 2024, l'articolazione in scaglioni nella determinazione dell'IRPEF passando da quattro a tre aliquote. Con il medesimo D.Lgs. 216/2023 all'art. 3 comma 3 si stabiliva la facoltà per i Comuni di mantenere per l'anno 2024 l'articolazione a scaglioni vigenti sino all'anno 2023. Pertanto con

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

deliberazione di C.C. n.32 del 20.12.2023 sono state confermate anche per l'anno 2024 le fasce e aliquote di tassazione nell'anno precedente.

Successivamente, con la legge n. 207 del 30/12/2024 all'art. 1 c. 751 si è stabilita la facoltà per i comuni di determinare per gli anni d'imposta 2025, 2026 e 2027 aliquote differenziate sulla base dei precedenti quattro scaglioni di reddito. Pertanto con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 19/12/2024 sono state confermate per l'anno 2025 le fasce e le aliquote di tassazione dell'anno precedente.

A partire dell'anno 2026 si prevede l'adeguamento dell'addizionale Irpef ai nuovi scaglioni di reddito vigenti;

- Canone unico patrimoniale: introdotto dai commi 816-836 della Legge 27/12/2019, n. 160, il cui regolamento e le tariffe per la sua applicazione sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26/04/2021, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 28.12.2022, e con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 23.02.2021, ai sensi della normativa vigente.

Il Servizio di riscossione del canone unico patrimoniale è svolto da Concessionaria esterna, a seguito di apposito affidamento "ad aggio". L'Amministrazione intende confermare, al momento, le tariffe in vigore anche per il triennio 2026/2028.

Non si prevede, nel corso del triennio 2026/2028, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con propri atti o regolamenti la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di agevolazione verso le fasce più deboli.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Tariffe uso impianto sportivo
- Tariffe utilizzo salone pluriuso

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe applicate nell'esercizio in corso, e le agevolazioni in vigore per le altre entrate.

In merito alle entrate tributarie ed extratributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti.

f) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 12.04.2023 è stata effettuata una riorganizzazione degli uffici e dei servizi. Pertanto l'Ente è attualmente articolato nei servizi amministrativo, finanziario e tributi e tecnico e tecnico manutentivo.

Il numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2024 risulta:

Area	Ex Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Amministrativa	Cat.C1	1	1	
Finanziaria/Tributi	Cat.C5 (C4+1 diff.)	1	1	
	Cat.C1	1	1	
Tecnica/Tecnica Manutentiva	Cat.C1	1	1	
	Cat.B5	1	1	
	Cat.B4 (B3+1 diff.)	1	1 part-time 50%	
	TOTALE	6		

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296:

Anno riferim.	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza spesa personale/ spesa corrente
2024	5 (di cui 1 part-time 50%) n. 3 unità tempo determinato (art. 1, comma 557, della L. 311/2004)	237.648,00	22,86%
2023	6 (di cui 1 part-time 50%) n. 3 unità tempo determinato (art. 1, comma 557, della L. 311/2004)	238.008,28	23,37%
2022	5 (di cui 1 part-time 50%)	221.914,73	21,67%
2021	6 (di cui 1 part-time 50%) Il dipendente cat.A2, part-time 69,45%, è cessato dal servizio l'08.09.2021	247.604,10	25,84%
2020	7 (di cui 1 part-time 69,45% e 1 part-time 50%)	246.360,07	27,31%
2019	7 (di cui 1 part-time 69,45% e 1 part-time 50%)	228.047,95	25,52%

Segretario Comunale

Con decorrenza dall' 01.04.2024 è avvenuto lo scioglimento anticipato della Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Forno Canavese (capo convenzione), Salassa, Cintano, Ingria e Ronco Canavese. In attesa di aderire ad una nuova convenzione, la segreteria del Comune di Salassa è affidata al Dott.COSTANTINO Giuseppe, come reggente a scavalco, autorizzato fino al 31.10.2025.

Centri di Responsabilità

Ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Settore</i>
Ansanello Ing. Giuseppe Jarno	Istruttore Tecnico	Servizio tecnico, tecnico-manutentivo
Costantino Dr. Giuseppe	Segretario Comunale	Servizio amministrativo e personale
Bianchetta Roberta	Sindaco	Servizio Finanziario e tributi

A decorrere dall'entrata in vigore del DPR n.81/2022, il Piano dei fabbisogni del personale, di cui all'art.6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs.165/2001, è stato soppresso essendo assorbito nella sezione 3.3 del PIAO intitolata Piano Triennale dei fabbisogni di personale.

Considerato che il PIAO 2026-2028 sarà approvato entro il 31/01/2026 e, pertanto, dopo la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 e che il contenuto minimo della presente Sezione, secondo quanto previsto nell'Allegato n.4/1 del D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.M. 25/07/2023, è costituito dalla programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti nel DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art.6 del D.L. 9/06/2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6/08/2021, n.113.

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili **con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022, 2023 e 2024 per le entrate**, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, **e dell'anno 2024 per la spesa di personale**, si rileva quanto segue:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale e la media delle entrate correnti pari al **20,65%**;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al **28,60%** e quella prevista in Tabella 3 è pari al **32,60%**;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, pertanto può incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato, come previsto dall'art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, fino ad una "soglia" teorica di **Euro 344.445,65**;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, pertanto può incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato, come previsto dall'art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, fino ad una "soglia" teorica di **Euro 344.445,65**;
- la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2025 rispetto all'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a **Euro 95.773,07** (soglia teorica € 344.445,65 - spesa personale 2024 € 248.672,58), portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2025, secondo le percentuali della richiamata Tabella 1 di cui all'art. 4 del D.M. 17/03/2020, in un importo insuperabile di **Euro 344.445,65**.

Rilevato che, come si evince dai prospetti che seguono:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato	248.672,58 €
Entrate correnti: accertamenti di competenza relative all'ultimo rendiconto approvato	1.201.334,90 €
Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al penultimo rendiconto approvato	1.283.387,61 €
Entrate correnti: accertamenti di competenza relative al terzultimo rendiconto approvato	1.243.046,76 €
MEDIA ARITMETICA DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA DELLE ENTRATE CORRENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO	1.242.589,76 €
Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata	38.234,33 €
MEDIA ARITMETICA DELLE ENTRATE CORRENTI DEL TRIENNIO AL NETTO DEL FCDE	1.204.355,43 €
RAPPORTO EFFETTIVO SPESA DEL PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	20,65%
VALORE SOGLIA DEL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI COME DA TABELLA 1 DM - LIMITE MASSIMO CONSENTITO	28,60%

LIMITE SPESA PER RISPETTO VALORE SOGLIA TABELLA 1 DM	344.445,65 €	SOMMA UTILIZZABILE PER ASSUNZIONI 2025	95.773,07 €
---	--------------	---	-------------

Occorre ricordare che i dati utilizzati per la verifica della capacità assunzionale relativi all'ultimo rendiconto approvato (2024) e saranno aggiornati annualmente a seguito dell'approvazione dei relativi rendiconti.

Pertanto:

- qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti, risultasse superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 (32,60%) dovrà essere applicato un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia;
- qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti, risultasse compreso fra il valore soglia individuato dalla Tabella 1 (28,60%) e dalla Tabella 3 (32,60%) non potrà essere incrementato il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Verificato, inoltre, che la spesa di personale derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:

Spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi dell'art.1 comma 557 della L.296/2006

2011	2012	2013	Valore Medio Triennio
276.980,68	278.258,43	248.942,92	268.060,68

Visti i prospetti del Bilancio 2025/2026/2027 e rilevato che in sede previsionale la spesa di personale si mantiene contenuta nel rispetto della media del triennio 2011-2013, come si evince dal seguente prospetto:

Bilanci di Previsione	2025	2026	2027
Spese Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente e convenzione	284.019,49	272.916,49	277.373,29
Spese Macroaggregato 102 - Imposte e tasse	18.184,92	16.634,00	16.940,00
Spese Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi	3.800,00	500,00	500,00
Totale spese di personale (A)	306.004,41	290.050,49	294.813,29
(-) Componenti escluse (B)	60.380,12	57.080,12	57.080,12
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)-(B) ex art.1, comma 557, Legge n.296/2006	245.624,29	232.970,37	237.733,17

Indennità di funzione amministratori

Relativamente ai nuovi valori delle indennità sindaci e amministratori comunali si confermano gli incrementi annuali pari al 100% di cui all'art. 1 c. da 583 a 587 della Legge 234/2021 (legge bilancio 2022), entrati a regime a partire dall'anno 2024. Tale aumento è coperto per intero da contributo statale.

g) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In connessione con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti potranno essere costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. Come è noto, il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. In questo senso l'amministrazione porrà particolare attenzione nel reperire le necessarie coperture finanziarie sia attraverso fondi propri, indebitamento a medio-lungo termine e soprattutto attraverso contributi a fondo perduto.

Il Comune sviluppa gli occorrenti procedimenti, a fronte di pubblicazione di specifici bandi da parte dei soggetti competenti, per la candidatura a finanziamento di possibili interventi o azioni per il mantenimento e la conservazione del patrimonio comunale.

In questa fase di redazione del DUPS triennio 2026/2028, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica e dai proventi di concessioni cimiteriali, non sono previste altre entrate in conto capitale destinate agli investimenti:

In sede di redazione del bilancio di previsione 2026/2028 verranno definite esattamente le opere pubbliche ed il loro finanziamento con conseguente aggiornamento del D.U.P.S.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà nel reperire finanziamenti, vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi.

Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.

L'amministrazione comunale, nel corso del triennio 2026/2028 procederà ad una attenta e oculata programmazione degli investimenti in relazione a quanto contenuto nelle linee di programmazione del mandato amministrativo ed in conformità alle vigenti disposizioni di Legge.

Al momento non sono previsti investimenti con lavori superiori ai 150.000,00 per il triennio 2026/2028, nuova soglia stabilita dal codice contratti D.Lgs 36/2023, pertanto non viene redatto il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

h) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

È innovata la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e le entrate da accensioni di prestiti ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del *D.Lgs. n. 118 del 2011*. La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la *n. 247 del 2017* e la *n. 101 del 2018*).

Le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Alla luce di quanto sopra descritto la programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente. La situazione di cassa risulta solida, infatti non si fa ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024	€ 1.422.691,01
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 1.406.563,61
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 1.449.506,05
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 1.233.219,85

Non si è reso necessario richiedere anticipazioni di cassa nell'ultimo triennio.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”.

Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Da quando il Comune di Salassa è soggetto ai vincoli di finanza pubblica ha sempre certificato entro i termini di legge il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all’art. 9 della L. 243/2012.

Come descritto nel paragrafo precedente, la Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all’acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall’esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”.

Avendo conseguito tale risultato, l’Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica nel quinquennio precedente.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell’equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all’Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l’Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa.

i) Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del Nuovo Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 - prevede che le Stazioni appaltanti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e dei principi contabili.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di €. 140.000 di cui all'art. 50, comma 1, lett. b).

Per il biennio 2025/2027, non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro, il “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi” risulta negativo.

L'ente si riserva la facoltà di redigere il Programma triennale delle Opere Pubbliche in caso di mutate esigenze.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) hanno introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali. In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali, l'amministrazione comunale ritiene di non predisporre il succitato strumento di programmazione ma ritiene comunque opportuno confermare le linee di indirizzo individuate con la deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 23.02.2021 per conseguire l'obiettivo della razionalizzazione delle spese di funzionamento delle proprie strutture anche per il triennio 2026/2028.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n.98 convertito con modificazione dalla L.15 settembre 2011, n.111

L'attuale formulazione del D.L. n. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la **facoltà** per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta - a legislazione vigente - per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'Amministrazione, avvalendosi della facoltà di non adottare il piano previsto dalla sopra citata normativa, non intende predisporre ed approvare il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare – art.58 Legge 06.08.2008, n.133

Richiamato il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06 Agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Ricordato che il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Per il triennio in esame, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell'inventario patrimoniale, l'Ufficio Tecnico Comunale ha attivato la ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale all'esercizio di attività istituzionali, suscettibile di immediata valorizzazione o alienazione, dando atto che è negativa.

In ogni caso, il Comune si riserva di inserire nel Piano suddetto immobili che dovessero rendersi idonei all'alienazione e/o valorizzazione, secondo un'ottica di ottimale sfruttamento dei cespiti patrimoniali.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi.

Si ricorda che per collaborazioni si intendono tutte le prestazioni professionali conferite dall'amministrazione comunale ad esclusione di quelle rese obbligatorie dalla legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche contemplati agli articoli 24 e 46 del D.Lgs. n. 50/2016 ed s.m.i.) e di quelle relative all'assistenza legale in giudizio, ed il patrocinio dell'Amministrazione, gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione.

L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

Sulla base delle indicazioni formulate dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, sono emerse le seguenti aree di intervento che nel corso del triennio potranno necessitare di affidamenti di incarichi di studio e ricerca-consulenze.

Tali aree di intervento così come sotto dettagliate costituiscono il programma di cui all'art 3, comma 55, della legge 244/07.

AREA AMMINISTRATIVA E VIGILANZA

1) Attività di intervento

Nell'ambito delle attività dell'area amministrativa (Segretario Comunale, Organizzazione, Segreteria, Servizi Demografici, Servizi Generali, Gestione del Personale e Polizia Municipale, ecc.) è possibile che emerga la necessità di affidare, anche in funzione alle esigenze di contenimento delle spese di personale:

- incarichi di consulenza;
- incarichi ricerca;
- incarichi di studio;
- incarichi professionali di collaborazione esterna per adempimenti obbligatori per legge che richiedano specifiche conoscenze non in possesso dell'Ente;
- incarichi di consulenza tecnico-legale stragiudiziale per l'acquisizione di pareri tecnico giuridici su problematiche complesse, propedeutici rispetto a decisioni di particolare importanza.

2) Obiettivi dell'incarico

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'Amministrazione -sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'Ente -al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni che si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, nonché il corretto svolgimento di adempimenti obbligatori per legge, onde assicurare la realizzazione di interventi ed attività in ordine a problematiche di natura giuridico-legale e processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione (a titolo esemplificativo: in materia amministrativa, informatica, di pianificazione e gestione delle risorse umane, di svolgimento di adempimenti obbligatori per legge);

3) Modalità di conferimento

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

AREA LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA

1) Attività di intervento

Nell'ambito delle attività affidate al Settore Tecnico manutentivo, Urbanistica e Lavori Pubblici, è possibile che emerga la necessità di affidare, anche in funzione alle esigenze di contenimento delle spese di personale:

- incarichi per la redazione di studi e consulenze attinenti materie di carattere ambientale, geologico, agronomico, produttivo e specialistico nell'ambito urbanistico ed edilizio;
- incarichi professionali per revisione strumenti urbanistici;
- incarichi professionali di collaborazione esterna per adempimenti obbligatori per legge;
- incarichi di consulenza tecnico-legale stragiudiziale per l'acquisizione di pareri tecnico giuridici su problematiche complesse, propedeutici rispetto a decisioni di particolare importanza.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

2) Obiettivi dell'incarico

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'Amministrazione -sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'Ente -al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni, già previste in precedenti atti adottati dal Comune o che, comunque, si rendano necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza, onde assicurare la realizzazione di interventi ed attività (nel caso di obbligazioni già assunte), e/o uno studio di fattibilità (nel caso di progetti ancora da realizzare), in ordine:

- a studi e consulenze specialistiche di supporto alle attività produttive, di pianificazione urbanistica e di progettazione territoriale svolte nell'ambito delle attività in capo al Settore Tecnico manutentivo, Urbanistica e LL.PP.;
- consulenze inerenti problematiche di natura giuridico-legale e processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione;
- per lo svolgimento di adempimenti obbligatori per legge che richiedano conoscenze ed attrezzature non in possesso dell'Ente.

3) Modalità di conferimento

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

AREA RAGIONERIA E TRIBUTI

1) Attività di intervento

Nell'ambito delle attività affidate al Settore Finanziario è possibile che emerga la necessità di affidare:

- incarichi di consulenza;
- incarichi ricerca;
- incarichi di studio;
- incarichi professionali di collaborazione esterna per adempimenti obbligatori per legge che richiedano specifiche conoscenze non in possesso dell'Ente;
- incarichi di consulenza tecnico-legale stragiudiziale per l'acquisizione di pareri tecnico giuridici su problematiche complesse propedeutici rispetto a decisioni di particolare importanza.

2) Obiettivi dell'incarico

L'affidamento dell'incarico potrà essere disposto a favore di soggetti esterni all'Amministrazione -sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'Ente -al fine di conseguire consulenze e/o collaborazioni necessarie per perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza nonché il corretto svolgimento di adempimenti obbligatori per legge e per la realizzazione di interventi ed attività in ordine ai seguenti ambiti:

- consulenze in materia fiscale, amministrativa, tributaria, di gestione del patrimonio comunale;
- consulenze connesse alla pianificazione e gestione delle risorse umane;
- consulenze per la risoluzione di problematiche di natura giuridico-legale e/o processuale di particolare specificità, complessità e specializzazione;
- per lo svolgimento di adempimenti obbligatori per legge che richiedano conoscenze non in possesso dell'Ente.
- consulenze in materia tributaria, di gestione del patrimonio comunale;

3) Modalità di conferimento

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Il limite di spesa per l'anno 2026 per incarichi di collaborazione autonoma viene fissato in €. 10.000,00.

Nel limite dell'importo complessivo suindicato, le spese previste per le collaborazioni prima individuate potranno essere compensate vicendevolmente e comunque tali spese dovranno essere considerate quale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

stima di massima suscettibile di aggiornamento qualora nel corso dell'esercizio se ne presentasse la necessità.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, dalle lett. b e c), dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Quadro di sintesi PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Per il Comune di Salassa gli interventi finanziati con fondi PNRR e presenti nel corrente bilancio di previsione riguardano la "Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali" e precisamente:

INTERVENTO E TITOLARITA'	IMPORTO	CUP	Situazione
M 1.2 Cloud - Comune di SALASSA	47.427,00	H51C22000500006	Concluso e in liquidazione
M 1.4.3 App IO - Comune di SALASSA	7.533,00	H51F22001970006	Concluso e liquidato
M 1.4.3 Pago PA - Comune di SALASSA	20.031,00	H51F220001960006	Concluso e liquidato
M 1.4.1 Sito e Servizi Digitali - Comune di SALASSA	79.922,00	H51F22001250006	Concluso e liquidato
M 1.4.4 Spid e Cie - Comune di SALASSA	14.000,00	H51F22000770006	Concluso e liquidato
M 1.4.5 PND - Comune di SALASSA	23.147,00	H51F22003850006	Concluso e liquidato
M 1.3.1 PDND - Comune di SALASSA	10.172,00	H51F22009990006	Concluso e liquidato
Supporto ANSC - Comune di SALASSA	3.928,40	H51F24007940006	In realizzazione